



Via Molise 5 - 20098 - San Giuliano Milanese (MI)

Telefono: +39 0237901440

Email: info@greenfuelcompany.it

www.greenfuelcompany.it

ISTRUZIONE OPERATIVA 8.1.2

RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTI ELETTRICI ATEX

Nome file	GFC IO 8.1.2– RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTI ELETTRICI ATEX		
Tipo	Istruzione Operativa		
Visibilità	<input type="checkbox"/> Riservato	<input checked="" type="checkbox"/> Interno	<input type="checkbox"/> Pubblico
Stato	<input checked="" type="checkbox"/> In lavorazione	<input type="checkbox"/> Bozza	<input type="checkbox"/> Pubblicato

Rev	Data	Motivo e descrizione della modifica	Redatta	Verificata
0	20/04/2020	Prima emissione	Filippo Sasso	Giosuè Bove

Indice**Sommario**

1	<i>Oggetto</i>	3
2	<i>Norme di riferimento</i>	3
3	<i>Modalità operative</i>	3

1 Oggetto

La presente istruzione indica le modalità operative per la comunicazione di Richiesta di omologazione dell'impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosioni (D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 46)

2 Norme di riferimento

Norme di carattere generale:

D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 46 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

Art. 5 -Messa in esercizio e omologazione

1. La messa in esercizio degli impianti in luoghi con pericolo di esplosione non può essere effettuata prima della verifica di conformità rilasciata al datore di lavoro ai sensi del comma 2.
2. Tale verifica e' effettuata dallo stesso installatore dell'impianto, il quale rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente.
3. Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ASL o territorialmente competenti.
4. L'omologazione è effettuata dalle ASL o dall'ARPA competenti per territorio, che effettuano la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente di tutti gli impianti denunciati.
5. Nei comuni singoli o associati ove e' stato attivato lo sportello unico per le attività produttive la dichiarazione di cui al comma 3 e' presentata allo sportello.
6. Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.

3 Modalità operative

Negli impianti situati in luoghi con pericolo di esplosione, l'omologazione è effettuata dalle ASL di riferimento o da ad altri organi territorialmente competenti delegati (ATS, ARPA, etc.), a cui il datore di lavoro è tenuto a trasmettere **la Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte**, secondo il D.M. 37/08, documento rilasciato dall'installatore. Quindi bisognerà:

- i. Individuare l'organo competente in relazione alla provincia di riferimento dell'impianto, e di conseguenza l'ufficio che gestirà la pratica, a cui bisognerà inviare una pec di richiesta di omologazione:
 - Per gli impianti di Brescia: ATS Brescia - Regione Lombardia – Sistema Socio Sanitario - Direzione Sanitaria - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - U.O. Tecnologia della Prevenzione Sicurezza e impiantistica - C.so Matteotti, 21 – 25122 Brescia - Tel. 030.38381 Fax 030.3838 704 e-mail impiantistica@ats-brescia.it
 - Per l'impianto di Novara, o comunque per impianti ubicati in Piemonte: Agenzia Regionale per la - Protezione Ambientali del Piemonte - Struttura Semplice "Verifiche Impiantistiche" - Via Pio VII n. 9 - 10135 Torino verifiche.impiantistiche@pec.arpa.piemonte.it
Alla Cortese Attenzione del Dirigente Responsabile – Salvatore Iannello – s.iannello@arpa.piemonte.it
- ii. Seguire le modalità eventualmente richieste dall'organo competente (es. la compilazione di un modulo di trasmissione, e/o documenti a supporto della richiesta), nel caso in cui non vi siano istruzioni e/o modalità particolari di richiesta, sarà necessario inviare a supporto della richiesta, oltre

ovviamente alla Dichiarazione di conformità, di cui sopra, i seguenti documenti (il seguente elenco di documenti segue le disposizioni dell'ARPA Piemonte, per la richiesta di omologazione di impianti elettrici nei luoghi di pericolo di esplosioni):

- a. Classificazione delle zone pericolose, forma e dimensioni, mediante l'uso di planimetrie e di elaborati grafici anche di dettaglio, comprendente, tra l'altro: dati con le caratteristiche fisico-chimiche delle sostanze, dati sulle condizioni di temperatura e ventilazione dell'ambiente, individuazione delle sorgenti d'emissione;
- b. Tipi e caratteristiche degli impianti a sicurezza adoperati o di sistemi specifici, attraverso l'impiego di schemi, planimetrie, anche di dettaglio se necessario. Devono essere compresi anche i dati relativi alle caratteristiche di componenti, circuiti e sistemi impiegati, che se necessario possono essere confrontati con quelli riportati sui certificati rilasciati dagli Organismi Notificati ai sensi della direttiva 2014/34/UE recepita con il D.Lgs. n° 85, che il titolare dell'attività è tenuto a rendere disponibili.
- c. Documenti descrittivi di eventuali sistemi a sicurezza intrinseca, contenenti le verifiche di compatibilità previste per i suoi componenti.
- d. Provvedimenti contro l'accumulo delle cariche elettrostatiche.
- e. Documenti su tipo e modalità di effettuazione della manutenzione e di gestione degli impianti, comprendenti i prescritti controlli periodici
- f. Registro dei controlli, previsti dalle norme in presenza dell'adozione di particolari sistemi (pressurizzazione, ecc).

ATTENZIONE: nel caso in cui i documenti a supporto della richiesta abbiano un peso, in termini di byte, tale da non essere allegati nella pec, si possono trasmettere

- 1) Creando un link da *we transfer*, ed incollandolo nel testo della pec (o eventualmente nel testo della Richiesta);
- 2) Dividendo i documenti in base al loro peso ammissibile di byte da caricare sulla pec, e quindi verranno inviate diverse pec;

In ogni caso, può essere sempre utile provare a contattare telefonicamente l'ufficio preposto all'accoglienza della richiesta.

FINE DOCUMENTO